

nosciuto opportuno e conveniente già prima d'ora dal Governo, ma ragioni di bilancio ne hanno fatto ritardare l'esecuzione.

Orà io posso assicurare l'onorevole interrogante che il progetto è pronto e che l'impianto seguirà probabilmente nel prossimo esercizio.

PRESIDENTE. L'onorevole Loero ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato.

LOERO. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della cortese risposta e mi dichiaro pienamente soddisfatto, e spero di confermare quanto prima questa mia soddisfazione inviando da Misurina-Cadore un saluto attraverso i fili telegrafici, percorrenti però solo territorio italiano. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Gli onorevoli Fera e Spada interrogano il ministro dei lavori pubblici « per sapere se e come intendasi provvedere al disservizio ferroviario in provincia di Cosenza ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

FERRERO DI CAMBIANO, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* Ho già in parte risposto a quanto vorrebbe l'onorevole Fera rispondendo giorni sono all'onorevole Lucifero. Mi pare sia troppo il parlare addirittura di disservizio ferroviario. Effettivamente si sono verificati ritardi nei treni, che sono dovuti in gran parte alle conseguenze del terremoto, che ha devastato quelle regioni, ed alle alluvioni sul litorale ionico che, avendo danneggiate le linee, hanno resi necessari parecchi rallentamenti nella marcia dei treni. Gli effetti di queste cause naturali si sono maggiormente intesi sui due treni diretti istituiti coll'orario del dicembre ultimo appunto sulla linea ionica.

A questi treni, in coincidenza con i treni da e per Napoli e le Puglie e colle corse dei *ferry-boats* da e per la Sicilia, si è dovuto assegnare un orario assai ristretto, a causa delle coincidenze numerose cui essi sono legati, cosicchè per gli imposti rallentamenti non possono riacquistare l'orario normale, e coi loro ritardi cagionano una serie di ritardi negli altri treni. A ciò si cercherà di porre rimedio con opportune modificazioni nell'orario che andrà in vigore nell'estate prossima e colla riparazione dei guasti delle linee. Qualche miglioramento

si è già ottenuto; e più efficacemente assicurato si provvederà nell'avvenire.

Io penso e spero che il servizio sarà fatto con piena soddisfazione di quelle regioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fera, per dichiarare se sia soddisfatto.

FERA. Mi duole di non potermi dichiarare interamente soddisfatto, perchè io mi riferivo alle condizioni sciagurate in cui si trova non solo il servizio ferroviario di tutta la provincia di Cosenza ma specialmente a quello della città di Cosenza. Io prescindo dai danni che vengono dalla trascuratezza in cui si trova il materiale mobile, essendo questo un lamento generale, e sottometto all'attenzione dell'onorevole sottosegretario di Stato la speciale condizione in cui si trova la città capoluogo che si può dire non abbia treni diretti specie per Napoli. Cosenza è in questa speciale condizione, che i treni diretti che partono da Napoli e si fermano a Potenza e a Metaponto per la linea interna e che si fermano a S. Eufemia per la litoranea ionica dovrebbero portare delle carrozze dirette per Cosenza. Ebbene, avviene che le carrozze partono da Napoli, ma ordinariamente si staccano o a Sicignano, o a Potenza, o a Metaponto, o a Sibari, costringendo i viaggiatori a lunghe fermate e a trasbordi da treno a treno.

Ma vi è anche un altro rilievo da fare. Cosenza ha dei treni così detti diretti che non raggiungono mai ad ora e a giorno fisso Napoli, perchè i treni che partono da Cosenza sulla Sibari-Cosenza non hanno coordinamento con i diretti che partendo da Reggio dovrebbero raggiungere Taranto, o partendo da Brindisi dovrebbero raggiungere Napoli, o partendo da Catanzaro dovrebbero raggiungere Napoli stesso.

Ancora di più. Cosenza non ha diretti notturni, poichè ne ha uno che si chiama notturno, ma che è di gravissimo danno a quella città. Parte da Cosenza alle due dopo mezzanotte e arriva a Napoli alle due del giorno appresso.

Spezzato così un giorno ed una notte, i viaggiatori non hanno modo di trovare un ricovero sicuro. Per quel senso di giustizia che debbono avere tutti gli atti del Governo, io domando che si stabilisca un treno diretto notturno, come la ha Reggio, come lo ha Catanzaro, come lo hanno tutti i centri importanti della vita cittadina. Non debbo dire altro.